



COMUNE DI VILLAROSA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA



Approvato con deliberazione
del C.C. n. 44 del 23.10.2017

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Il presente Regolamento, predisposto in applicazione del vigente ordinamento degli enti locali, delle altre leggi vigenti in materia, delle leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia, dello Statuto di questo Comune, disciplina le funzioni, i poteri, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti.

Art. 1 - istituzione e durata -

Sono istituite in seno al Consiglio Comunale le Commissioni Consiliari Permanenti di studio e di consultazione, il cui numero e le competenze vengono fissate con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella prima seduta successiva a quella della elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Le C.C.P. svolgono funzioni: **a)** in sede consultiva, per esprimere pareri nelle materie di propria competenza; **b)** in sede referente, per l'elaborazione di atti da sottoporre all'esame del Consiglio comunale; **c)** in sede redigente, per l'esame e l'approvazione del testo dei regolamenti comunali da sottoporre al solo voto finale del Consiglio.

Possono essere incaricate dal Consiglio di effettuare indagini conoscitive o ispettive.

Le Commissioni durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio Comunale, ma vengono rinnovate quando lo richieda la maggioranza di due terzi del Consiglio Comunale.

Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, i componenti cessano automaticamente dalla carica.

Art. 2 – costituzione -

Le C.C.P. sono costituite da Consiglieri Comunali, che rappresentano, con criterio proporzionale, complessivamente tutti i gruppi.

Ciascuna Commissione è composta da un numero di 5 (cinque) componenti stabilito con delibera consiliare entro 20 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale.

I componenti le Commissioni vengono designati dai Capi Gruppo consiliari in ragione di 3 per la maggioranza e 2 per la minoranza, compresi i Capi Gruppo che fanno parte di diritto delle C.C.P.

Il Presidente del Consiglio iscrive all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio Comunale la costituzione delle C.C.P. che viene effettuata con votazione palese.

In caso di mancato accordo sulla composizione di una o più commissioni, ferma restando la presenza dei capigruppo, sono eletti, con votazione segreta e con voto limitato ad uno e vengono eletti i Consiglieri che conseguono il maggior numero di voti purchè sia rispettato il criterio di cui al terzo comma.

Art. 3 - Competenze delle commissioni -

Le commissioni consiliari sono competenti ad esprimere proposte, valutazioni e pareri al Consiglio Comunale in ordine alle materie di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 32 della L. 142/1990 nel testo recepito in Sicilia dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i.

Le Commissioni permanenti sono quattro e si occupano:

I[^] Commissione: statuto, regolamento del consiglio, convenzioni con comuni e altri enti pubblici, affari generali, criteri generali sull'organizzazione degli uffici, affari legali, programmazione, rapporti con lo stato, enti locali, culto e polizia locale;

II[^] Commissione: lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, viabilità e trasporti, ambiente, pianificazione del territorio, verde pubblico;

III[^] Commissione: sviluppo economico, economia, lavori, industria, commercio, agricoltura, artigianato e cooperazione, bilancio, finanze e tributi;

IV[^] Commissione: solidarietà sociale, istruzione, cultura, tempo libero, sport, turismo, agriturismo, sanità, problemi della gioventù.

Qualora il Consiglio Comunale ne ravvisi la necessità può istituire altre commissioni permanenti stabilendo le materie di competenza.

Art. 4 – Componenti

Il Consigliere componente della C.C.P. assicura la sua presenza per il regolare funzionamento della commissione.

Il Consigliere assente alla seduta di una Commissione potrà essere sostituito da un Consigliere dello stesso gruppo su delega scritta del Consigliere assente o in seconda istanza dal Capo Gruppo.

In caso di dimissione e/o cessazione di un componente di Commissione, il Capo Gruppo di appartenenza provvede alla sostituzione e viene predisposta delibera per la presa d'atto in Consiglio Comunale.

Il Consigliere che non partecipa, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, incorre nella decadenza dalla carica di componente la commissione.

L'azione di decadenza può essere promossa da qualsiasi componente il quale richiede al Presidente del Consiglio Comunale l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Art. 5 – Presidente elezioni e funzioni

Ciascuna C.C.P. ha un Presidente eletto dalla Commissione stessa nel suo seno con votazione palese a maggioranza dei voti dei componenti eletti.

E' eletto anche in ciascuna Commissione il Vice Presidente con le stesse modalità dell'elezione del Presidente.

In Caso di dimissioni o surroga dalla carica di Presidente e Vice Presidente della Commissione viene rifatta la votazione all'interno della Commissione.

Il Presidente predispone l'ordine del giorno, presiede la commissione e assicura il buon andamento dei lavori, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute, dà la parola, modera la discussione, fa osservare il presente regolamento.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli Consiglieri.

Il Presidente trasmette al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, al fine del successivo esame del Consiglio Comunale, gli elaborati finali contenenti le decisioni cui è pervenuta la commissione consiliare in merito agli argomenti di sua competenza. Il Presidente ha facoltà di svolgere una relazione illustrativa in Consiglio Comunale sul parere della commissione stessa.

Il Presidente rappresenta la Commissione nei rapporti con il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Segretario Generale.

Art. 6 – Partecipazioni

Le C.C.P. hanno diritto di richiedere alle proprie riunioni, qualora si rendesse necessario, l'intervento del Sindaco, degli Assessori, e del Segretario Comunale nonché dei Dirigenti degli Enti ad esso collegati e dei rappresentanti del Comune all'interno di società, concordando con gli stessi il calendario dei lavori.

Ai lavori delle C.C.P. possono partecipare, se invitati con funzione referente, i Capi Area o loro delegati, in orari e giorni concordati con il Presidente della Commissione.

Art. 7 – Sedute e gettoni di presenza

Ai lavori di tutte le C.C.P. sono convocati il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale senza diritto di voto.

Hanno diritto di voto solo i componenti eletti (compresi i capigruppo) o delegati in sostituzione.

Il gettone di presenza è dovuto per l'effettiva partecipazione alle sedute delle C.C.P.

Per effettiva partecipazione s'intende la partecipazione ad almeno una votazione di un punto all'ordine del giorno o la presenza ad almeno la metà della durata della seduta.

Non potrà essere corrisposto più di un gettone di presenza al giorno e con l'esclusione del giorno in cui si tiene la seduta del Consiglio Comunale.

I partecipanti ai lavori delle Commissioni firmano il foglio di presenza che verrà trasmesso immediatamente, a cura del funzionario addetto per la contabilizzazione e la liquidazione del gettone di presenza.

Ai componenti delle C.C.P., laddove richiesto, verrà rilasciato apposito attestato di presenza.

Art. 8 – Segretario

Le funzioni di segreteria di ciascuna C.C.P. sono svolte da un dipendente designato dal responsabile dell'Area di competenza della commissione.

Spetta al segretario di Commissione curare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo. Egli cura ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene dallo stesso, unitamente al Presidente, sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza ed adempiere agli incarichi relativi ai lavori della Commissione.

Le C.C.P. devono essere dotate di idonea sede compatibilmente con lo stato dei luoghi, nonché di mezzi e strutture adeguate allo svolgimento dei propri lavori.

In caso di temporaneo impedimento o assenza del segretario, il Responsabile di Area provvederà all'immediata nomina di un sostituto.

Art. 9 -Pubblicità delle sedute

Le sedute delle commissioni consiliari permanenti sono pubbliche, salvo i seguenti casi:

a) quando si tratti di esaminare questioni riguardanti persone che comportano l'espressione di giudizi, valutazioni, apprezzamenti in ordine a meriti e demeriti, alla condotta morale e civile, alla situazione economica, alle punizioni, al licenziamento, su una o più persone;

b) qualora per ragioni di moralità, delicatezza, ordine pubblico, pubblico interesse, pur non trattandosi di questioni su persone, il Presidente della commissione ritenga opportuno discutere senza la presenza del pubblico.

La circostanza della seduta segreta deve essere fatta constatare espressamente nel verbale.

L'avviso di convocazione contiene l'indicazione della pubblicità o meno della seduta.

La Pubblicità delle sedute è assicurata dai verbali.

Il verbale va sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Copia del verbale, a cura del segretario della commissione, viene trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il verbale della Commissione che tratta le materie finanziarie, i bilanci, il controllo di gestione, gli investimenti, è trasmesso anche al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Le sedute delle Commissioni Consiliari Permanenti possono essere video registrate o trasmesse in diretta e pubblicate su una apposita sezione del sito web istituzionale salvo che riguardino discussioni che comportano apprezzamenti sulle qualità, attitudini, merito e demerito delle persone.

Art. 10 -Registro delle sedute

Per ogni Commissione Consiliare sarà istituito un apposito registro con l'indicazione, anche temporale, degli atti esaminati e dei pareri espressi.

Art. 11 – Convocazione

Le C.C.P. sono convocate con avviso scritto e protocollato, da recapitarsi anche a mezzo posta elettronica, dai rispettivi Presidenti con l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e l'o.d.g. da trattare diramandolo ai componenti almeno 48 ore prima della seduta.

In caso di urgenza, l'avviso deve essere trasmesso almeno 24 ore prima del giorno fissato per la seduta.

In caso di convocazione urgente del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio potrà chiedere la convocazione della Commissione competente per la formulazione del parere anche un'ora prima dell'orario fissato per la seduta del Consiglio Comunale.

La metà più uno dei componenti possono richiedere la convocazione della Commissione al Presidente o al Vice Presidente, il quale è tenuto ad ottemperare entro 10 giorni, alla convocazione della Commissione, mettendo all'ordine del giorno l'argomento richiesto.

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g. sono depositati almeno 24 ore prima della seduta presso la segreteria della commissione a disposizione dei componenti. Ciascun componente della Commissione e/o i Consiglieri comunali possono prenderne visione.

Le Commissioni di norma non possono essere riunite nello stesso giorno in cui è convocato il Consiglio Comunale, salvo che ricorra la necessità di trattare atti urgenti ed inseriti all'ordine del giorno della seduta consiliare.

Art. 12 – Validità delle sedute

La seduta della Commissioni è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Qualora in prima convocazione non si raggiunga il numero legale, sarà ripetuto l'appello previa sospensione di 30 minuti.

In seconda convocazione, dopo la sospensione, sono valide con la presenza di almeno due componenti.

Art. 13 – Assegnazione degli affari e termine

Il Presidente del Consiglio comunale assegna gli affari alla Commissione competente per materia.

Le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio devono essere esaminate dalla Commissione competente per materia che esprime il parere non vincolante, a maggioranza dei presenti, entro 15 giorni dalla richiesta.

Nei casi di urgenza, su richiesta del Sindaco o del Presidente del Consiglio, il parere deve essere espresso entro 24 ore.

Qualora la Commissione non esprima il proprio parere entro il termine assegnato dalla richiesta, il Presidente del Consiglio può rimettere la pratica al Consiglio, o, su richiesta del Sindaco, iscrivere la proposta all'ordine del giorno.

In casi eccezionali, debitamente motivati, le C.C.P. possono essere invitate, anche per le vie brevi, ad esprimere parere urgente senza tenere conto dei termini minimi previsti di convocazione.

Art. 14 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia a quanto contenuto nello Statuto Comunale.

L'interpretazione delle norme del presente regolamento in caso di dubbio è affidata al Presidente del Consiglio Comunale che la esercita tramite circolari esplicative. L'interpretazione autentica è di competenza del Consiglio Comunale.

Ogni precedente disposizione regolamentare in contrasto con il presente regolamento, deve considerarsi tacitamente abrogata.

Il presente regolamento viene pubblicato all'albo pretorio on line nonché nel sito istituzionale dell'Ente .